

# **PROTOCOLLO DI INTESA**

**tra**

**il Ministero della cultura  
(MiC)**

**e**

**il Ministero dell'Istruzione e del Merito  
(MIM)**

**PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA**

## VISTI

- gli articoli 2, 3 e 33 della Costituzione;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21 commi 1, 5 e 14 afferenti all’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 7, lettere c) e f);
- la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*”, e, in particolare l’articolo 3, comma 1, lettera f), l’articolo 10, comma 1, lett. h) e l’articolo 27, comma 1, lettera i);
- la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente che identifica otto competenze fondamentali, tra cui la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, e sottolinea l’importanza di comprendere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale, inclusi il cinema e l’audiovisivo, e incoraggia l’integrazione dell’educazione all’immagine nei programmi scolastici;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, recante “*Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, con il quale Alessandro Giuli è stato nominato Ministro della cultura;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, entrato in vigore in data 11 gennaio 2024, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione con il ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e in particolare l’art. 17, lett. h), concernente le attribuzioni della Direzione generale cinema e audiovisivo di specifico interesse del presente Protocollo;
- il Protocollo d’intesa del 2 marzo 2018, sottoscritto fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, “*Per l’attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera f), e dell’articolo 27, comma 1, lettera i) della legge 14 novembre 2016, n. n. 220*”;
- il Protocollo d’intesa del 10 giugno 2021, sottoscritto fra il Ministero dell’istruzione e il Ministero della cultura, recante “*Interventi volti alla promozione dell’educazione alla cultura delle arti, della musica, della creatività, del cinema, del teatro e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche*”;
- il Protocollo d’intesa del 10 agosto 2021, sottoscritto fra il Ministero dell’istruzione e Ministero della cultura “*Per l’attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera f), e dell’articolo 27, comma 1, lettera i) della legge 14 novembre 2016, n. n. 220*”;
- l’istituzione della “Giornata Mondiale del Patrimonio Audiovisivo” (27 ottobre) da parte dell’UNESCO, con lo scopo di sensibilizzare i Governi, le imprese private e la società civile sul valore del Patrimonio documentario audiovisivo;
- l’istituzione dell’evento nazionale denominato “Giornate nazionali del Cinema per la Scuola” previste annualmente per accrescere la visibilità delle azioni promosse nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola;
- l’articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, che prevede l’adozione del “Piano Olivetti per la Cultura” finalizzato a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento – anche attraverso il riconoscimento della cultura del movimento, nonché tramite il coinvolgimento degli enti del Terzo settore in attività di co-progettazione ai sensi dell’articolo 55 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – favorendo lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale;

- in particolare, l'articolo 1, comma 1, del sopra citato decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, che prevede, tra le finalità del “Piano Olivetti per la Cultura”, la promozione della produzione culturale e artistica giovanile (lettera b-*bis*) e la promozione la valorizzazione del cinema e del settore audiovisivo (lettera e-*ter*);
- il decreto del Ministro della cultura 12 aprile 2024 n.145, recante “*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2024*” e, in particolare l’articolo 5;
- il decreto del Ministro della cultura 6 marzo 2025 n. 55, recante “*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2025*” e, in particolare l’articolo 5;
- il decreto del Ministero della cultura 15 gennaio 2024, n. 10, concernente l’assegnazione delle risorse economiche finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- il decreto del Ministero della cultura 15 gennaio 2025, n. 6, concernente l’assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l’Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 12 del 21 gennaio 2025, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2025 e per il triennio 2025 -2027;
- l’Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2025 adottato con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20;
- il decreto direttoriale 21 ottobre 2022, n. 3373, recante “*Disciplina dei requisiti dei soggetti abilitati alla certificazione e del contenuto delle certificazioni*” e successive modifiche intervenute;

### **CONSIDERATO CHE**

- l’art. 3, comma 1, lettera f), della citata legge n. 220/2016 prevede che l’intervento pubblico a sostegno del cinema e dell’audiovisivo dispone e sostiene l’educazione all’immagine nelle scuole e favorisce tutte le iniziative idonee alla formazione del pubblico;
- l’art. 10 comma 1 lett. h) della citata legge n. 220/2016 prevede che il Ministero della cultura promuova, in raccordo con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, programmi di

educazione all'immagine nelle scuole di ogni ordine e grado, con riferimento, in particolare, al potenziamento delle competenze nei linguaggi audiovisivi, sia sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità critiche sia in relazione all'utilizzo delle relative tecniche, attività di formazione specifica nelle discipline del cinema e del settore audiovisivo negli istituti e nelle scuole di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 13 destinate alle finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), corsi di formazione nelle discipline del cinema e del settore audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettere c) e f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- l'articolo 27, comma 1, lettera i), della citata legge n. 220/2016 prevede infine di sostenere, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per un importo complessivo pari ad almeno il 3 per cento della dotazione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, aggiuntivo rispetto al limite previsto, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, per i contributi di cui all'articolo 26 e al presente articolo, il potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettere c) e f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1** ***(Oggetto e finalità)***

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lett. f), dall'art. 10, comma 1, lett. h) e dall'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016, il presente Protocollo d'intesa intende promuovere tra le Parti, in modalità sinergica e congiunta, una serie di azioni volte a:
  - a) sostenere l'educazione all'immagine nelle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione e favorire tutte le relative iniziative di formazione in tal senso
  - b) promuovere programmi di educazione all'immagine nelle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione con riferimento, in particolare, al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, lettere c) e f), della legge n. 107 del 2015.

## **Articolo 2** ***(Impegni delle Parti)***

1. In attuazione dell'articolo 1, il Ministero della cultura e il Ministero dell'istruzione e del merito, attraverso le competenti Direzioni generali, individuano programmi e azioni per la promozione dell'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini in ambito scolastico, secondo le seguenti linee di intervento:
  - a) promuovere il cinema e l'audiovisivo, quale strumento a supporto della didattica nel sistema scolastico italiano;
  - b) promuovere il cinema e l'audiovisivo, quali strumenti di inclusione sociale, di contrasto alle discriminazioni, alle forme di violenza sulle donne, al bullismo e cyberbullismo, nonché di promozione alla parità di genere;
  - c) in coerenza con il "Piano Olivetti per la Cultura", di cui all'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, promuovere e valorizzare il cinema e l'audiovisivo, promuovendo altresì la produzione culturale e artistica giovanile in tale settore, quale strumento di rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento;
  - d) creare e/o implementare laboratori audiovisivi nelle Istituzioni scolastiche, nei quali gli studenti e le studentesse possano svolgere un percorso che, partendo dalla creazione della sceneggiatura prosegua nella realizzazione delle riprese video, nella cura dell'illuminamento e della fotografia, nello studio del suono e dell'*editing* audiovisivo e nell'apprendimento dei rudimenti di post produzione, diventando in tal modo strumento di ideazione, creazione e finalizzazione di prodotti di audiovisivi;
  - e) predisporre un piano organico, esteso e ramificato di formazione dei docenti, che fornisca a coloro che già hanno avuto accesso all'insegnamento, gli strumenti e le competenze necessarie a svolgere una trasmissione consapevole dei saperi relativi all'audiovisivo;
  - f) promuovere la ricerca relativa al tema dell'educazione audiovisiva e alla *media literacy*, anche prevedendo investimenti in appositi progetti di ricerca da sviluppare in ambito nazionale e internazionale;
  - g) promuovere percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riferite al settore dell'audiovisivo, volti a favorire l'incontro di studentesse e studenti con esponenti del mondo della professione audiovisiva;
  - h) rafforzare la piattaforma web istituzionale, dedicata al mondo del cinema e dell'audiovisivo a scuola, denominata "cinemaperlascuola.istruzione.it", anche tramite il supporto della

Fondazione Centro sperimentale di cinematografia e della Cineteca nazionale, nonché dell'Archivio storico Istituto Luce di Cinecittà S.p.A. per rendere disponibili alle Istituzioni scolastiche materiali didattici e testi filmici quali supporto delle attività educative e di ricerca, corredati delle schede e degli apparati critici necessari, sulla quale condividere, altresì, i lavori e le opere elaborate dalle diverse Istituzioni scolastiche e dagli enti partecipanti ai vari progetti, valorizzando, inoltre, le opportunità previste dal Piano e le attività di comunicazione anche connesse alle Giornate del Cinema per la Scuola.

### **Articolo 3**

#### ***(“Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola”)***

1. In attuazione degli impegni previsti all'articolo 2, le Parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, individuano linee di indirizzo, finalità strategiche e azioni all'interno di uno specifico Piano denominato “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola” adottato congiuntamente.
2. Il Piano di cui al comma 1 può prevedere annualmente:
  - a) emanazione di bandi di concorso destinati alle Istituzioni scolastiche e ad enti operatori del settore;
  - b) promozione di attività di formazione a favore dei docenti;
  - c) azioni di comunicazione e di promozione delle attività del presente Protocollo;
  - d) organizzazione dell'evento nazionale denominato “Giornate Nazionali Cinema per la Scuola”.
3. Il “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola” prevede altresì il riparto, fra le azioni del Piano, delle risorse del Fondo per il cinema e l'audiovisivo destinate all'attuazione del presente Protocollo, di cui all'articolo 6.

### **Articolo 4**

#### **(Modalità organizzative)**

1. L'attuazione del presente Protocollo d'intesa è affidata ad un Comitato istituito con decreto del Direttore generale della Direzione generale cinema e audiovisivo del Ministero della cultura e composto, in maniera paritetica, da rappresentanti del Ministero della cultura e da rappresentanti della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali e della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica del Ministero dell'istruzione e del merito, i quali operano senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. Il Comitato di cui al comma 1 ha il compito di:

- a) definire annualmente le azioni e gli interventi da inserire nel “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola” di cui all’articolo 3;
  - b) curare la corretta applicazione del Protocollo;
  - c) vigilare sulla promozione delle iniziative attivate e sulla effettiva realizzazione del monitoraggio in ordine alle attività promosse e concluse.
3. La Direzione generale cinema e audiovisivo del Ministero della cultura cura le attività di segreteria tecnica e di supporto organizzativo per l’attuazione del Piano, nonché di realizzazione delle azioni di monitoraggio del Piano.

### **Articolo 5** **(Commissione di valutazione)**

1. Per la valutazione delle istanze presentate in attuazione dei bandi previsti dal Piano di cui all’art. 3 comma 2, lettera a) è istituita una Commissione di valutazione, nominata con decreto del Ministro della cultura, coordinata da un Presidente designato dal Ministro della cultura e composta pariteticamente da componenti designati dal Ministero dell’istruzione e del merito e dal Ministero della cultura, scelti tra personalità di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nell’ambito dell’educazione all’immagine e dei linguaggi cinematografico e audiovisivo.
2. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese e qualsivoglia altro emolumento, comunque denominato.
3. La Commissione di valutazione è nominata, per la durata di tre anni, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

### **Articolo 6** **(Risorse)**

1. Le attività da realizzarsi in attuazione del presente Protocollo, secondo quanto previsto all’articolo 2, sono finanziate con le risorse del Fondo per il cinema e l’audiovisivo, annualmente disponibili, nella misura pari ad almeno il 3 per cento della dotazione del Fondo medesimo. Tali risorse sono determinate annualmente, ai sensi dell’articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220/2016, con il decreto del Ministro della cultura di cui all’articolo 13, comma 5, della medesima legge, concernente il riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo.
2. Il Ministero dell’istruzione e del merito si impegna a reperire ulteriori risorse ai fini del potenziamento del Piano di intervento.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate in coerenza con quanto indicato dal presente Protocollo, per le attività di cui all'articolo 2.

**Articolo 7  
(Durata)**

4. Il Presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma,

**Il Ministro dell'Istruzione e del Merito**

**Giuseppe Valditara**

**Il Ministro della Cultura**

**Alessandro Giuli**